



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"16 CD CEGLIE - SM MANZONI – LUCARELLI"
Cod. mecc. BAIC846005**

Sito web: www.istitutocomprensivoceglie.it

Via D.co Di Venere, 21/23 70129 BARI-CEGLIE

Tel. 0805650267 Fax 0805031857

C.F.: 93423250724

E mail baic846005@istruzione.it E mail certificata: baic846005@pec.istruzione.it

I. C. "CEGLIE - MANZONI LUCARELLI"
BARI - CEGLIE
Prot. 0003578 del 07/09/2020
(Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Al D.S.G.A.
Al Personale ATA
Al Sito web n.s.

E p.c.

Al Consiglio di Istituto
Alle Famiglie degli Alunni

Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della Scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione e per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTA la L. 107/2015, i relativi decreti legislativi attuativi e le successive modifiche;

VISTO l'Atto di indirizzo emanato dal Ministro per l'Istruzione concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca per l'anno 2019;

VISTI i documenti programmatici dell' I.C. Ceglie Manzoni Lucarelli di Bari, ed in particolare il PTOF 2019-2022;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, che prevede l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e le Linee guida nazionali;

VISTO il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione e per la continuità della gestione accademica", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41; **VISTO** il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" attualmente in corso di conversione; **PRESO ATTO** dello stralcio del Verbale n. 82 della riunione del Comitato Tecnico Scientifico,

tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 28 maggio 2020, avente ad oggetto il Documento recante “Modalità di ripresa delle attività didattiche del prossimo anno scolastico”; PRESO ATTO dello stralcio del Verbale n. 90 della riunione del Comitato Tecnico Scientifico, tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 22 giugno.

Visti il DGPR 679/2016, la L. 101/2018 e il D.Lgs 196/2003;

VISTO il Piano Scuola 2020/2021 del 26 giugno 2020

VISTO il D.L. 19 del 25 marzo 2020.

VISTE le Linee guida per la didattica digitale integrata.

VISTO il “Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19” del 6 agosto 2020 del Ministero dell’Istruzione.

VISTE Le linee guida 0-6

VISTI gli obiettivi assegnati dal Direttore dell’U.S.R. per la Puglia, aventi come riferimento il miglioramento degli esiti degli studenti e l’incremento delle attività di formazione del personale scolastico;

VISTI gli esiti dell’autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e delle priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti;

VISTO il già predisposto dalla comunità docente che tuttavia necessita di adeguamenti alle innovazioni sopraggiunte;

RITENUTO di dover potenziare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni alla luce dei dati del RAV, di quanto indicato nel PTOF triennio 2019-2022, nella versione predisposta nell’a.s. 2018-2019 e delle disposizioni successivamente intervenute;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali;

TENUTO CONTO di quanto previsto dalla nota MIUR prot. n. 10701 del 22.05.2019 avente in oggetto la Rendicontazione sociale 2019 e l’apertura del Rapporto di autovalutazione per il triennio 2019/2022;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento inclusivi, aperti, laboratoriali;

ATTESO CHE l’intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione e delle priorità strategiche definite dal MIUR, a livello nazionale e regionale;

CONSIDERATE le premesse con particolare riguardo alla L. 20 agosto 2019, n. 92 e alla Rendicontazione Sociale, già prevista dal D.P.R. 80/2013;

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come modificato dall’art. 1, comma 14, della Legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D’INDIRIZZO

per le attività della Scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione e per il Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

Ogni singola realtà scolastica può essere considerata come un laboratorio permanente di ricerca organizzativa educativa e didattica nel quale, adottando il modello del miglioramento continuo, si studiano le condizioni per progettare azioni efficaci nella prospettiva del coinvolgimento diffuso di tutti. Una scuola inclusiva riduce la dispersione e la demotivazione e consente a tutti gli attori coinvolti (alunni, insegnanti, famiglie, personale, dirigente) di vivere in un contesto accogliente e stimolante, caratterizzato da relazioni significative e da opportunità conoscitive, fondamenti delle esperienze di apprendimento e crescita di ognuno. Per favorire inclusione e apprendimento per tutti, è necessario adottare interventi volti anche alla qualità degli ambienti di apprendimento e alla qualificazione professionale dei docenti. È indispensabile, infatti, estendere il concetto di curricolo: da curricolo degli insegnamenti a curricolo degli apprendimenti, verticale e inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato secondo una logica triennale, annuale e periodica.¹

Le Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione, rilevano che "... l'obiettivo della scuola (...) è di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri². In tal senso la scuola è chiamata a definire e realizzare proposte formative rispondenti ai bisogni e alle propensioni degli studenti e delle studentesse intercettando le opportunità, trasformando le diversità in occasioni di crescita, definendo strategie per incrementare l'inclusività e ponendo attenzione alle criticità per trasformarle in nuove sfide per il miglioramento .

Le situazioni assolutamente inedite conseguenti all'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 impongono profonde riflessioni sulla vita scolastica, il ripensamento degli spazi, dei tempi, delle modalità funzionali a garantire la permanenza a scuola in un clima sereno ed in sicurezza secondo un rinnovato patto di corresponsabilità educativa.

In tal senso il PTOF 2019/2022, quale "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche", si configura come documento fondamentale nel quale prendono corpo le modalità tese a favorire il confronto, la partecipazione, l'aggiornamento per una scuola realmente inclusiva.

Esso inoltre è il documento nel quale sono indicati anche gli aspetti organizzativi e amministrativi indispensabili per la realizzazione di quanto previsto nel piano, secondo criteri di efficacia e di efficienza.

Il P.T.O.F si connota come "programma" completo e coerente, di respiro triennale, da monitorare e rimodulare in relazione alle priorità e agli obiettivi di processo declinati nel RAV, secondo il PdM, nell'ottica della Rendicontazione Sociale (RS).

E' opportuno evidenziare che le scuole italiane si troveranno per la prima volta, nel corrente anno scolastico, alle prese con l'attuazione di quanto previsto dalle *Linee guida per l'educazione civica* e con le numerose misure definite in riferimento alle problematiche correlate al Covid.

In tutti i casi, per la definizione del PTOF, dovranno essere adeguatamente riviste le cinque sezioni del PTOF che rappresentano, in estrema sintesi, le **aree di intervento vitali per l'istituzione scolastica**:

- 1. La scuola e il suo contesto**
- 2. Le scelte strategiche**
- 3. L'offerta formativa**

¹ L'AUTONOMIA SCOLASTICA PER IL SUCCESSO FORMATIVO (allegato nota MIUR prot. n. 1143 del 17 maggio 2018)

² Indicazioni nazionali per il curricolo nel primo ciclo di istruzione..

4. L'organizzazione

5. Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione sociale.

Tali aree terranno conto della Mission della scuola secondo una Vision che pone al centro l'inclusione, l'innovazione, l'identità e l'internazionalizzazione in ambienti di apprendimento il più possibile sicuri e sereni.

Per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si partirà quindi dall'analisi dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV, si terrà conto delle presenti indicazioni e anche di quanto dichiarato e condiviso nel Piano dell'offerta formativa triennale predisposto nell'anno scolastico 2019/2020.

Il Piano sarà aggiornato tenendo conto delle esigenze dell'utenza e delle evidenze emergenti dai portatori di interesse, con la consapevolezza dei ruoli e delle responsabilità di ciascuno, nell'ottica della costruzione di alleanze funzionali al miglioramento continuo.

Nelle scelte di aggiornamento del PTOF si terrà conto dei seguenti documenti:

Protocollo di sicurezza ripresa scuola 0-6 anni

Linee guida per la Didattica Digitale Integrata

Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre

Linee Guida 0-6

Piano Scuola 2020/2021

Si terrà conto inoltre delle Linee guida per l'educazione civica ed in particolare delle seguenti Macro aree:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

3. CITTADINANZA DIGITALE

Particolare attenzione sarà posta alla scuola dell'infanzia con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

La coerenza delle scelte in riferimento alla *mission* della scuola e secondo la *vision* condivisa dovranno prioritariamente:

- Favorire il successo scolastico di tutti gli studenti e delle studentesse;
- Accrescere l'inclusività della scuola;
- Migliorare gli esiti degli apprendimenti scolastici degli studenti e delle studentesse;
- Favorire la didattica digitale mediante la realizzazione della sperimentazione "Più scuola più futuro"
- Favorire lo sviluppo delle competenze professionali del personale;

- Favorire il benessere nella sua più ampia accezione, secondo il significato dell'OMS con particolare attenzione alle misure anti Sars Cov2;
- Promuovere le competenze europee, così come modificate nel 2018;
- Favorire l'internazionalizzazione;
- Potenziare l'identità;
- Potenziare la comunicazione interna ed esterna;
- Potenziare le capacità di analisi, qualitativa e quantitativa, delle attività poste in essere.

Le priorità indicate impegneranno la scuola secondo il modello della rendicontazione sociale, ovvero attraverso processi culturali attenti agli esiti delle attività poste in essere per il perseguimento del successo formativo, professionale e personale degli studenti e delle studentesse.

Le sfide del nuovo anno potranno trovare risposte efficaci solo attraverso scelte organiche e condivise tese al bene comune.

#insiemecelafaremo

IL DIRIGENTE

Maria VERONICO

firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 c.2 D.Lgs 39/93